

**MANUALE DI STRUTTURAZIONE E
COMPILAZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER
LE TECNOLOGIE BIOMEDICHE, FITeB**

- Tracciato di monitoraggio analitico -

**A cura del
Nucleo Tecnico HTM
Health Technology Management
IRES Piemonte**

v. febbraio 2024

Sommario

Premessa	3
1. Introduzione	5
2. Fondamenti metodologici.....	6
2.1 Architettura	6
2.2 Utilizzo di codifiche regionali	7
2.3 Aggregazioni tra apparecchiature	8
3. Modalità previste per la rilevazione	8
2.1 Creazione e compilazione del "Modello di rilevazione FITeB"	9
4. Tracciato record	11
5. Frequently Asked Questions (FAQ).....	15
6. Contatti.....	18
APPENDICE 1.....	19
Schede analitiche dei campi.....	19
APPENDICE 2	58
Elenco grandi attrezzature.....	58
APPENDICE 3	61
Classi tecnologiche dalla natura innovativa	61

Premessa

A seguito delle:

- DGR n. 16-5956 del 17 giugno 2013, che individua le attività da trasferire all'Istituto di Ricerche economico sociali del Piemonte (IRES) successivamente alla chiusura dell'A.Re.S.S.;
- DGR n. 11-6309 del 27 agosto 2013, che definisce ed approva i programmi di studio e di ricerca in capo all'IRES ed a supporto dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche sociali e Politiche per la famiglia, Coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato;
- DGR n. 117-1874 del 20 luglio 2015 con cui sono state approvate le schede progettuali da svilupparsi a supporto dell'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria per l'annualità 2015;
- Legge Regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 con cui sono state introdotte nuove importanti funzioni nella disciplina dell'Istituto, tra cui lo svolgimento delle funzioni che, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 (Legge finanziaria per l'anno 2013) erano state trasferite all'IRES.
- DCR n. 146-21860 del 21 giugno 2016 con cui è stato approvato il programma annuale di ricerca dell'Istituto per l'anno 2016. Il documento contiene anche il programma di studio e ricerca relativo all'analisi dei servizi sanitari ed alla valutazione delle politiche per la salute.
- DGR n. 17-5109 del 29 maggio 2017 con cui sono stati approvati il "Programma annuale di ricerca dell'IRES Piemonte 2017" e il "Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019 - L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute".
- DCR n. 320-39441 del 13 novembre 2018 con cui è stato approvato il "Programma annuale di ricerca 2018 dell'IRES Piemonte".
- DGR n. 27-2009 del 25 settembre 2020 con cui sono stati approvati il Programma annuale di Ricerca 2020 e il Piano Triennale di Lavoro per la Sanità

dell'IRES Piemonte 2020-2022.

- DCR 161 – 14635 del 7 settembre 2021 con cui è stato approvato il programma annuale di ricerca 2021 IRES Piemonte.
- DCR n. 224 – 13230 del 28 giugno 2022 con cui è stato approvato il programma annuale di ricerca 2022 IRES Piemonte.
- DCR n. 303 – 25132 del 14 novembre 2023 con cui sono stati approvati il Programma annuale di Ricerca 2023 e il Piano Triennale di Lavoro per la Sanità dell'IRES Piemonte 2023-2025.

le competenze relative alle attività di "Mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche" legate alla DGR n. 39-3929 del 29 maggio 2012: "Attuazione del piano di rientro. Monitoraggio delle tecnologie biomediche e dei relativi costi di gestione" sono in capo all'area di ricerca in Health Technology Assessment e Management del Settore Salute e sviluppo del sistema sanitario dell'IRES.

1. Introduzione

Il FITeB nasce dall'esigenza di organizzare la gestione (raccolta, aggiornamento, interpretazione) di informazioni altrimenti disperse tra diversi livelli aziendali e la sua costituzione risponde ad esigenze provenienti da diversi attori: Regione, Direzioni d'Azienda (Generali, Sanitarie e Amministrative) e Servizi di Ingegneria Clinica.

La finalità del FITeB è di favorire la possibilità di governare il percorso di innovazione e gestione delle tecnologie biomediche in modo informato attraverso un flusso condiviso e convalidato.

Gli obiettivi principali sono: miglioramento della gestione, gestione comparativa, definizione dei meccanismi di finanziamento, monitoraggio ex-post, monitoraggio ex-ante.

Dal punto di vista dei risvolti esecutivi la Regione Piemonte ha espresso interesse per l'utilizzo di tali informazioni a supporto delle valutazioni inerenti le tecnologie biomediche. La strategicità del flusso è stata recentemente riconfermata anche dalla DGR n. 82-5513 del 03 agosto 2017 "Governo delle tecnologie biomediche e dell'innovazione in sanità. Modifica della DGR n. 18- 7208 del 10 marzo 2014".

Inoltre, con DGR n. 39-3929 del 29 maggio 2012 relativa ad "Attuazione del Piano di rientro. Monitoraggio delle tecnologie biomediche e dei relativi costi di gestione" il flusso FITeB ha assunto lo status di obbligo informativo regionale; le specifiche tecniche del flusso sono definite dalla DD n. 508 del 27 luglio 2012 che rafforza l'esigenza di confluire in un software gestionale per le attività di ingegneria clinica unificato a livello regionale. Tali atti, inoltre, dispongono: l'estensione del monitoraggio analitico a nuove classi tecnologiche, l'avvio del monitoraggio sintetico di "medie" tecnologie (in forma di conteggio delle apparecchiature, aggregato per classe tecnologica), l'estensione della rilevazione analitica alle Strutture Equiparate e Private Accreditate.

Dal momento che il flusso ha assunto lo status di obbligo informativo regionale, è fondamentale che esso sia validato da parte dell'Azienda Sanitaria e che la

responsabilità della sua compilazione sia chiaramente identificata nel Servizio competente.

Tra i risultati attesi di tale progetto vi è non solo quello di condividere informazioni a livello centralizzato, ma, prima ancora, quello di dotare ogni Azienda Sanitaria di una comune metodologia di raccolta, codifica e gestione del proprio inventario tecnologico. Una delle funzioni che caratterizzano il modello organizzativo proposto è infatti la responsabilità del mantenimento di un inventario tecnologico delle apparecchiature biomediche e delle informazioni funzionali collegate, in termini di:

- gestione delle procedure di accettazione, movimentazione, dismissione delle apparecchiature di proprietà e di terzi;
- aggiornamento sistematico dell'inventario tecnologico;
- registrazione sistematica delle attività manutentive;
- emissione di report informativi validati.

2. Fondamenti metodologici

2.1 Architettura

Il flusso informativo qui proposto si compone di 6 sezioni, relative ai seguenti ambiti formativi:

- classificazione;
- identificazione;
- collocazione;
- età e funzionalità;
- dati patrimoniali;
- stato manutentivo.

Tra i dati di queste sezioni, i campi "Codice classe regionale", "Titolare del Possesso", "Stato Patrimoniale", "Data inizio funzionamento", "Codice Struttura HSP/STS", "Unità operativa funzionale" e "Valore originale" costituiscono il *Criterio minimo di individuazione della tecnologia*, ovvero sono da considerarsi imprescindibili¹ per l'esistenza del record stesso e quindi della tecnologia.

2.2 Utilizzo di codifiche regionali

La principale necessità metodologica legata alla creazione del database centralizzato riguarda innanzitutto la codifica secondo regole condivise e formalizzate a livello regionale.

Le due principali esigenze di uniformità di codifica riguardano:

- la collocazione: la codifica Sedi e Unità Operative è ricondotta allo standard della "ARPE – Archivio Regionale Punti di erogazione" (codice HSP11bis per le Sedi ospedaliere; Codice STS11 per le Sedi territoriali; Codice Unità Organizzativa Funzionale [Area - Specialità – Subspecialità - Divisione] come da Anagrafe per le Unità Operative);
- la classificazione delle tecnologie: è stato creato un servizio a livello regionale dedicato alla gestione centralizzata delle codifiche (Servizio Codifiche). Tale Servizio, attivo presso l'IRES Piemonte, ha il fine di accogliere e sistematizzare gli sforzi metodologici locali e di definire e diffondere su scala regionale regole interpretative necessarie alla sintesi di una codifica regionale ufficiale.

Si lascia la possibilità di mantenere all'interno del proprio inventario la codifica locale delle classi tecnologiche, purché si indichi la codifica regionale corrispondente.

Parallelamente, per le classi più innovative ed i modelli più recenti, il Servizio Codifiche regionale si è occupato della codifica dei modelli dei beni oggetto di monitoraggio FITeB installati a livello regionale. Il codice modello regionale mantiene tuttavia l'indicazione del codice modello CIVAB corrispondente, laddove esso risulti esistente, nonché del livello tecnologico CND, quando possibile.

Si mantiene in ogni caso traccia della "Descrizione modello locale", fondamentale per i modelli privi del codice regionale. Per la codifica dei nuovi modelli è possibile rivolgersi al Servizio Codifiche attivo presso l'IRES.

Per la codifica dei produttori si lascia la possibilità di indicare sia la "Descrizione produttore locale" che il codice del produttore così come riportato nella codifica ufficiale CIVAB (campo "Codice produttore regionale"), ove esistente. Se il produttore non è codificato sull'annuario CIVAB, è necessario rivolgersi al Servizio Codifiche attivo presso l'IRES.

Tutti gli altri campi codificati possono infine assumere unicamente valori definiti a livello regionale ed è quindi necessario predisporre opportuni allineamenti o tabelle di transcodifica dalle voci locali a quelle regionali.

2.3 Aggregazioni tra apparecchiature

Si è voluto implementare un sistema di inventariazione in grado di tenere conto delle aggregazioni funzionali tra apparecchiature, sia nel senso "sistema tecnologico <-> apparecchiature componenti", sia nel senso "bene accessorio <-> apparecchiature accessorie".

3. Modalità previste per la rilevazione

Lo scambio dati tra Aziende ed IRES/Regione va inteso – come già osservato – come procedura sistematizzata, facilmente e periodicamente riproducibile.

Per il buon esito dell'aggiornamento periodico, i Servizi possono riferirsi all'ultima versione dei dati comunicata e registrata sul database, secondo il modello "xxx_export_fiteb_aaaa" fornito ai responsabili dei Servizi.

Lo scambio prevede, quindi, le seguenti azioni:

- 1) il recepimento dell'export corretto inviato dall'IRES ai responsabili dei Servizi di Ingegneria Clinica, contenente i dati relativi alle grandi attrezzature ed alle attrezzature di classi tecnologiche innovative come da precedente rilevazione;
- 2) la verifica delle correzioni ed integrazioni operate centralmente (campi evidenziati in **giallo**). Se le modifiche risultano pertinenti e coerenti, queste vanno recepite sul sistema di inventario tecnologico locale o sul file da utilizzare per l'aggiornamento. In caso di modifiche non pertinenti o non coerenti, è sufficiente correggere il dato e, similmente, adeguare il database locale o il file utilizzato per l'invio;

l'integrazione dei dati mancanti, non allineabili centralmente e di estrema importanza per le analisi dell'IRES (campi evidenziati in **rosso**);

la verifica/correzione dei dati risultati anomali (campi evidenziati in **arancione**,

- tipicamente: descrizioni modello locali che non hanno consentito l'identificazione certa del modello di apparecchiatura);
- 3) la verifica ed il recepimento della codifica regionale dei modelli e l'eventuale richiesta al Servizio Codifiche di nuovi codici modello per i beni di nuova acquisizione, per i quali il modello regionale non è codificato e disponibile nel "Piano modelli regionali" pubblicato nella sezione dedicata al progetto FITeB sul sito internet dell'IRES;
 - 4) la creazione del file aggiornato in formato foglio elettronico xls, conforme al template inviato alle Aziende, contenente i dati aggiornati relativi alle Grandi Attrezzature ed alle classi innovative dalla natura innovativa;
 - 5) l'invio del file aggiornato via mail ad IRES Piemonte all'indirizzo htm@ires.piemonte.it;
 - 6) la restituzione di informazioni ricodificate a livello centrale, allo scopo di stabilizzare l'allineamento delle codifiche locali².

2.1 Creazione e compilazione del "Modello di rilevazione FITeB"

È auspicabile che il "Modello di rilevazione FITeB" sia direttamente generato dal sistema informativo di gestione dell'inventario tecnologico locale.

Al fine di poter essere caricato nel sistema IRES, tale file deve essere perfettamente conforme al modello citato e al tracciato FITeB, per struttura e codifiche.

In particolare, il file è un documento in formato di foglio elettronico (xls) contenente una riga di intestazione composta dal numero del campo seguito dal nome dello stesso secondo le definizioni contenute nel presente manuale.

Ad esempio, per il campo 03.1 "Codice classe regionale", l'intestazione della colonna è: "03_1 Codice classe regionale".

Dal punto di vista formale, **i campi obbligatori**, la cui mancata o errata compilazione provoca il fallimento della procedura di import, sono:

- 03.1 "Codice classe regionale",
- 07.0 "Codice identificativo Aziendale",

- 09.0 "Azienda di erogazione",
- 10.1 o 10.2 "Codice Struttura HSP/STS".

Il file **non può contenere record con "Codice identificativo Aziendale" duplicato**, in quanto sull'unione dei campi "Azienda di erogazione" e "Codice identificativo Aziendale" viene effettuato il controllo di presenza/assenza dell'apparecchiatura all'interno del database FITeB, in base al cui esito vengono aggiornati i dati già presenti oppure viene creato un nuovo record.

Inoltre, **il file deve contenere tutti i campi previsti dal tracciato FITeB**. Poiché però il flusso informativo è stato razionalizzato ed alleggerito rispetto alla versione iniziale con l'obiettivo di raccogliere un set di dati minimale ma fortemente attendibile, alcuni campi del tracciato si intendono sospesi. Ciò significa che la loro compilazione non è più richiesta ed i dati ad essi associati non saranno oggetto di analisi. In altri termini, **per i campi segnati come "SOSPESI" deve esistere la colonna corrispondente nel template di trasmissione, seppure questa possa rimanere vuota** (formattazione in grigio). Per l'elenco dei campi sospesi si faccia riferimento alla Tabella 1 ed alle schede analitiche dei campi, disponibili in Appendice.

Per i campi codificati devono essere riportati solo i codici ammessi e non le descrizioni.

I campi codificati, per i quali occorre riportare i codici all'interno del modello, sono:

- 03.1 Codice Classe regionale
- 04.1 Codice Produttore regionale
- 05.1 Codice Modello regionale
- 09.0 Azienda di erogazione
- 10.1 Struttura HSP11-BIS
- 10.2 Struttura STS11
- 11.0 Unità Operativa Funzionale
- 16.0 Stato Funzionale
- 18.1 Titolare del Possesso
- 19.0 Stato Patrimoniale
- 26.0 Copertura manutentiva in caso di guasto

Per i valori ammessi per ciascun campo occorre fare riferimento alle schede analitiche dei campi.

4. Tracciato record

Tabella 1. Caratteristiche principali dei campi FITEB

N°	Nome campo	Formato	Lunghezza	Compilazione	Tipologia	Note
01.0	ID tecnologia	AN	6	AUT		Codice univoco per individuare la tecnologia nel DB centralizzato
02.0	Data creazione record	D	8	AUT		Data di creazione del record nel DB centralizzato
<i>Classificazione</i>						
03.0	<i>Classe tecnologia</i>					
03.1	Codice classe regionale	AN	3	COD	E	Classe tecnologica dell'apparecchiatura secondo la codifica regionale
03.2	Codice classe locale [SOSPESO]	AN	3	TL	E	Classe tecnologica dell'apparecchiatura secondo la codifica locale
03.3	Descrizione classe locale [SOSPESO]	AN	255	TL	E	Descrizione classe tecnologica dell'apparecchiatura secondo la codifica locale
03.4	CND Livello tecnologico	AN	11	COD	E	Livello Tecnologico della tecnologia secondo la classificazione CND
04.0	<i>Produttore</i>					
04.1	Codice produttore regionale	AN	3	COD	E	Codice del produttore della tecnologia secondo la codifica regionale
04.2	Codice produttore locale [SOSPESO]	AN	3	TL	E	Codice del produttore della tecnologia secondo la codifica locale
04.3	Descrizione produttore locale	AN	255	TL	E	Descrizione del produttore della tecnologia secondo la codifica locale
05.0	<i>Modello</i>					
05.1	Codice modello regionale	AN	8	COD	E	Codice regionale di definizione del modello della tecnologia
05.2	Descrizione modello locale	AN	255	TL	E	Descrizione del modello della tecnologia
<i>Identificazione</i>						
06.0	Numero di serie	AN	255	TL	E	Numero di serie dell'apparecchiatura

N°	Nome campo	Formato	Lunghezza	Compilazione	Tipologia	Note
07.0	Codice identificativo Aziendale	AN	255	TL	E	Codice adottato localmente per il riconoscimento univoco della tecnologia
08.0	Accessorio di/componente di	AN	255	TL	E	Codice identificativo aziendale del bene principale o del sistema tecnologico di appartenenza dell'apparecchiatura
Collocazione						
09.0	Azienda di erogazione	AN	3	AUT	E	Azienda Sanitaria Regionale di appartenenza
10.0	<i>Struttura</i>					
10.1	Struttura HSP11-Bis	AN	8	COD	E	Codice HSP11-bis della Struttura Ospedaliera di appartenenza
10.2	Struttura STS11	AN	6	COD	E	Codice STS11 della Struttura Territoriale di appartenenza
11.0	Unità Operativa Funzionale	AN	7	COD	E	Unità operativa di gestione dell'apparecchiatura
12.0	Descrizione ubicazione	AN	255	TL	E	Descrizione dell'ubicazione dell'apparecchiatura
Età e funzionalità						
13.0	Data inizio funzionamento	D	8	---	E	Data di messa in funzione della tecnologia
14.0	Data fine garanzia	D	8	---	E	Data di fine garanzia della tecnologia
15.0	Data fine funzionamento	D	8	---	E	Data di dismissione della tecnologia
16.0	Stato funzionale	AN	1	COD	E	Stato funzionale dell'apparecchiatura
17.0	<i>Sostituzione</i>					
17.1	Intenzione di sostituire	AN	1	COD	E	Indica l'intenzione di sostituire l'apparecchiatura nei successivi due anni
17.2	Riferimento al bene sostituito	AN	255	TL	E	Codice identificativo aziendale (07.0) dell'apparecchiatura con la quale la corrente tecnologia è stata sostituita
Dati patrimoniali						

N°	Nome campo	Formato	Lunghezza	Compilazione	Tipologia	Note
18.0	<i>Possesso</i>					
18.1	Titolare del possesso	AN	1	COD	E	Indica chi ha in gestione la tecnologia, indipendentemente dalla forma d'acquisto
18.2	Specifica Altro	AN	255	TL	E	Indica il titolare del possesso se il campo 18.1 è settato sul valore "Altro"
19.0	Stato patrimoniale	AN	1	COD	E	Indica la forma di acquisizione della tecnologia
20.0	Valore originale (I.V.A. inclusa)	V	8	---	E	Indica il valore originale di acquisto del bene I.V.A. inclusa
21.0	Specifica Donatore	AN	255	TL	E	Specifica il donatore
22.0	Data Fine Leasing/PPP /Noleggio/Service	D	8	---	E	Indica la data di fine leasing/PPP, noleggio o service
23.0	Costo Annuo di leasing/PPP/Noleggio/ Service	V	7	---	E	Indica il costo annuo del leasing/PPP, noleggio o service
24.0	Costo del riscatto	V	7	---	E	Indica il costo per il riscatto della tecnologia
25.0	Riferimento scheda Leasing/PPP/Noleggio/ Service [SOSPESO]	AN		---	I	Puntatore alla scheda di leasing/PPP/noleggio/ service a cui fa riferimenti la tecnologia
Dati manutentivi						
26.0	Tipologia di manutenzione	AN	1	COD	I	Indica la tipologia prevalente di copertura manutentiva dell'apparecchiatura
27.0	<i>Costo Annuo di Manutenzione</i>					
27.1	Costo annuo Canone di manutenzione	V	7	---	I	Indica il costo annuo del canone di manutenzione dell'apparecchiatura
27.2	Costo annuo manutenzione extra-canone	V	7	CALC	I	Indica i costi annui di manutenzione sostenuti, ad esclusione dei canoni di contratto
28.0	Numero Annuo di Guasti	N	3	CALC	I	Indica il numero annuo di guasti che hanno interessato l'apparecchiatura

N°	Nome campo	Formato	Lunghezza	Compilazione	Tipologia	Note
29.0	Tempo annuo di fermo macchina	N	3	CALC	I	Indica il numero annuo di giorni di indisponibilità dell'apparecchiatura in seguito a guasto
30.0	Tempo annuo di indisponibilità non imputabile a guasto (n° giorni)	N	3	CALC	I	Indica il numero annuo di giorni di indisponibilità dell'apparecchiatura non imputabili ad un guasto
31.0	Riferimento schede contratto di manutenzione [SOSPESO]	AN		---	I	Puntatore alla scheda del contratto di manutenzione

Nota: sono evidenziati in grigio i campi la cui compilazione è sospesa

Legenda:

FORMATO: AN = alfanumerico; D = data; N = numerico; V = valuta.

COMPILAZIONE: AUT = automatico; CALC = campo calcolato (dato di sintesi); COD = codifica regionale; TL = testo libero.

TIPOLOGIA: E = campo essenziale; I = campo integrativo.

5. Frequently Asked Questions (FAQ)

Che cosa si intende con il Piano di codifica regionale delle classi tecnologiche?

Il Piano di codifica regionale delle classi tecnologiche rappresenta la codifica delle classi tecnologiche derivante dalla sintesi dell'Annuario CIVAB e di codifiche alternative, la cui necessità è dovuta alla possibile inadeguatezza del codice CIVAB puro a fini gestionali. Il piano di codifica delle classi è stato definito grazie un tavolo di lavoro di esperti operanti all'interno delle Strutture Sanitarie. L'individuazione dei nuovi codici classe verrà effettuata dal Servizio Codifiche attivo presso l'IRES, a seguito delle richieste provenienti dai Servizi locali. Resta inteso che, una volta definita una soluzione, tutte le Aziende dovranno allinearsi alla stessa.

Che cosa si intende con Codice modello regionale?

Il codice modello regionale è un progressivo numerico di 10 caratteri che identifica il modello in modo univoco. Esso nasce per sopperire alla sospensione del servizio CIVAB e per creare un linguaggio comune a tutta la Regione. All'interno dell'Annuario CIVAB, infatti, i codici modello tendono progressivamente a mancare, soprattutto per le classi innovative ed i modelli recenti. I codici che oggi costituiscono il piano regionale di codifica dei modelli sono stati creati a partire dai modelli di beni oggetto di monitoraggio FITeB installati in Regione Piemonte (sia nelle Aziende Pubbliche che nelle Strutture Equiparate e Private Accreditate) e dalle richieste di codifica provenienti dalle Aziende.

Occorre inserire il codice modello CIVAB?

Dalla rilevazione 2013 non occorre inserire il codice modello CIVAB; si utilizza infatti la codifica regionale dei modelli. Laddove esista il corrispondente modello CIVAB, questo viene riportato quale attributo del modello regionale, al fine di garantire la puntuale corrispondenza con la codifica nazionale e dunque la comunicabilità nazionale e internazionale.

Nel caso in cui il produttore non sia codificato in CIVAB quale soluzione si deve adottare?

Occorre rivolgersi al Servizio Codifiche regionale per la richiesta di un nuovo codice produttore. Si precisa che il Servizio Codifiche provvederà alla gestione sistematica dei codici produttore secondo regole precise, per addivenire ad una codifica unica regionale.

Nel campo "Stato funzionale" (16.0) come si distingue il fine uso ("3") da riserva ("2") e alienato ("4")?

Con "fine uso" si intende la condizione per cui un'apparecchiatura non viene più utilizzata (neanche in casi eccezionali) né mantenuta, ma per la quale non sia ancora

possibile effettuare la procedura di alienazione.

Cosa si intende con "Titolare del possesso" (18.1)?

Il "Titolare del possesso" (18.1) serve per discriminare, all'interno delle Aziende in cui è presente anche l'Università, quali tecnologie siano contrattualmente associabili (proprietà od altra forma contrattuale) all'Azienda piuttosto che all'Università. Il campo può assumere anche il valore "Altro" per individuare eventuali Centri di Ricerca (con propria e differente ragione sociale) presenti all'interno dell'Azienda. Il campo è normalmente valorizzato ad "Azienda" ed è slegato sia dal campo "Stato patrimoniale" (19.0) sia dai campi "Collocazione" (da 09.0 a 12.0).

Ad esempio:

1. un'apparecchiatura in noleggio o service il cui contratto stia in capo all'Azienda dovrà essere valorizzato ad "Azienda";
2. un'apparecchiatura acquistata dall'Università dovrà essere valorizzata ad "Università";
3. un'apparecchiatura in noleggio o service il cui contratto stia in capo all'Università dovrà essere valorizzato ad "Università";
4. un'apparecchiatura in noleggio, service (o di proprietà), il cui contratto stia in capo all'Azienda, ma utilizzata (anche esclusivamente) dall'Università (o da un Centro di Ricerca) dovrà essere valorizzato ad "Azienda";
5. un'apparecchiatura in noleggio o service (o di proprietà) il cui contratto stia in capo al Centro di Ricerca, indipendentemente da chi la utilizzi, dovrà essere valorizzato ad "Altro".

Per la modalità di codifica del campo confronta la Scheda tecnica del presente manuale.

Nel flusso informativo, devono essere incluse le tecnologie già dismesse?

Sì. Il flusso informativo deve includere anche le tecnologie dismesse, indicando per esse la "Data di fine funzionamento" (campo 15.0).

Come si deve codificare lo stato di proprietà nel campo "Stato patrimoniale" (19.0)?

Dipende da come si è originata la proprietà della tecnologia. Infatti non è possibile codificare direttamente con l'etichetta "proprietà", ma è obbligatorio distinguere tra "acquisto", "donazione" o "riscatto". Per la modalità di codifica del campo confronta la Scheda tecnica del presente manuale.

In merito alla "Collocazione" (10.0) quando è necessario utilizzare il codice HSP11-Bis e quando il codice STS11? Quali codici vanno utilizzati per l' "Unità Operativa Funzionale" (11.0)?

Nel caso dei presidi ospedalieri è obbligatorio fornire la codifica HSP11-Bis come da modelli FIM (compilando il campo 10.1), caratterizzati da otto caratteri, i primi tre

individuanti la Regione (per tutti "010"), i secondi tre identificanti l'Azienda e gli ultimi due identificanti il Presidio. Non è necessario, per i presidi, fornire anche il codice STS11 (campo 10.2). Quest'ultimo, composto di sei caratteri, è invece obbligatorio per tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie, con esclusione delle attività di ricovero. L'"Unità Operativa Funzionale" (11.0), composto di sette caratteri (AA-SS[-X]-DD, dove AA è il codice di area, SS è il codice di specialità, (X)indica la sub-specialità e DD è il progressivo di divisione), deve indicare l'U.O. che ha in gestione la tecnologia. In caso di apparecchiature condivise, forzare una U.O. prevalente utilizzando "Descrizione ubicazione" (12.0) per specificare, oltre la collocazione fisica, le altre U.O. che utilizzano la tecnologia.

Il campo "Valore originale" (20.0) va compilato solo per le attrezzature di proprietà?

No, la compilazione di tale campo è necessaria per tutte le attrezzature, indipendentemente dallo Stato Patrimoniale. Tale valore assume il significato di effettivo costo di acquisto per le attrezzature di proprietà, mentre per le altre forme di acquisizione rappresenta il valore teorico di acquisto. Se non disponibili, si può ricorrere ad una stima di tali valori. Il valore si intende I.V.A. inclusa.

I Dati manutentivi devono essere aggiornati?

Occorre aggiornare il campo 26.0 relativo alla copertura manutentiva in caso di guasto, che va riferito all'ultimo anno. Ad esempio per un bene può essere terminato nel corso dell'ultimo anno il periodo di garanzia. La copertura manutentiva in caso di guasto dovrà perciò essere aggiornata dallo stato "0-in garanzia" a, per esempio, "2-canone omnicomprendivo (full risk)", se tale tipologia di copertura manutentiva è stata attivata per il bene in oggetto.

Quali sono i vincoli da rispettare affinché il foglio elettronico xls sia corretto?

È necessario che il file sia conforme al modello fornito ai responsabili dei Servizi. Esso deve perciò contenere una riga di intestazione riportante il numero ed il nome di ciascun campo (es. "03_1 Codice classe regionale") ed una riga per ogni bene oggetto della rilevazione. Inoltre, per ciascun record devono essere compilati coerentemente almeno i campi obbligatori (03.1 "Codice classe regionale", 07.0 "Codice identificativo Aziendale", 09.0 "Azienda di erogazione", 10.1 o 10.2 "Codice Struttura HSP/STS"). Inoltre, i campi codificati devono contenere esclusivamente i valori ammessi, come descritto nel presente manuale. Seppure alcuni dei campi risultino sospesi e non oggetto di scambio dati, il file dovrà mantenere anche le colonne relative a tali campi con la riga di intestazione. Tali colonne potranno non essere compilate.

Quali sono i controlli che vengono effettuati sul file?

I controlli prevedono la verifica che tutti i record contengano i campi obbligatori e che il "Codice identificativo Aziendale" sia univoco. Inoltre, per tutti i campi codificati viene controllata la coerenza rispetto ai possibili valori ammessi.

6. Contatti

Area Salute e sviluppo del sistema sanitario

IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali

website: www.sistemasalutepiemonte.it - www.ires.piemonte.it

<https://www.sistemasalutepiemonte.it/index.php/tecnologie-sanitarie-temi1/mappatura-e-monitoraggio-tecnologie>

Dirigente: **dott.ssa Giovanna Perino**

Ricercatrici Nucleo Tecnico HTM Health Technology Management:

dott.ssa Stefania Bellelli, ing. Chiara Campanale

mail: htm@ires.piemonte.it

APPENDICE 1.

Schede analitiche dei campi

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
ID tecnologia	AUT	01.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice univoco per individuare la tecnologia nel DB centralizzato.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 6</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
-------------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Scritto automaticamente dal sistema al momento di carico dei dati.
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Data creazione record	AUT	02.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la data di creazione del record nel DB centralizzato.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 8 FORMATO: AN VALORI AMMESSI: TABELLE DI RIFERIMENTO:
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
-------------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Scritto automaticamente dal sistema al momento di carico dei dati.
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Codice classe regionale	COD	03.1

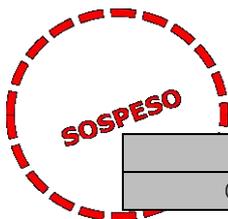
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la classe tecnologica di appartenenza dell'apparecchiatura secondo la codifica regionale.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 3 FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: codici classe regionali</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: codici classe regionali (Piano di codifica delle classi tecnologiche)</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>La compilazione del campo è <u>obbligatoria</u>.</p> <p>Si ricorda che la codifica regionale è frutto della sintesi di codici CIVAB e codici alternativi derivanti da esigenze gestionali, recepiti a livello regionale sulla base anche di indicazioni aziendali.</p>
------------------------------------	---



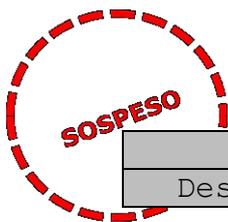
NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Codice classe locale	TL	03.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la classe tecnologica di appartenenza dell'apparecchiatura secondo la codifica locale.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 3</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo risulta <u>sospeso e non oggetto di scambio dati</u>.</p> <p>La colonna riportante il campo nel file excel di upload dei dati deve essere mantenuta, affinché la procedura di carico automatizzato dei dati vada a buon fine, e può rimanere vuota oppure essere compilata.</p>
--	---



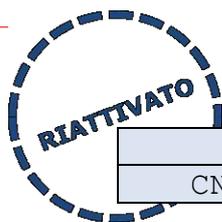
NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Descrizione classe locale	TL	03.3

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la descrizione della classe di appartenenza della tecnologia secondo la codifica locale.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo risulta <u>sospeso e non oggetto di scambio dati</u>.</p> <p>La colonna riportante il campo nel file excel di upload dei dati deve essere mantenuta, affinché la procedura di carico automatizzato dei dati vada a buon fine, e può rimanere vuota oppure essere compilata.</p>
--	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
CND Livello Tecnologico	COD	03.4

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il Livello Tecnologico della tecnologia secondo la classificazione CND.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 11</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: codici CND</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: Classificazione Nazionale Dispositivi Medici approvata con Decreto Ministeriale del 20 febbraio 2007 e successive modifiche e aggiornamenti.</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Il codice deve essere coerente con il codice classe.</p>
-------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Codice produttore regionale	COD	04.1

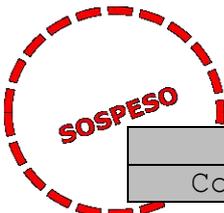
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice del produttore della tecnologia secondo la codifica regionale.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 3</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: codici produttore CIVAB; codici produttore regionali, quando il codice CIVAB non è esistente</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: codici CIVAB dell'Osservatorio Prezzi e Tecnologie dell'Agenzia Regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia; codici produttore regionali</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Il codice produttore deve essere coerente con il modello regionale.</p>
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Si richiede di utilizzare i codici Produttore CIVAB.</p> <p>Nel caso in cui il Produttore dell'apparecchiatura non sia noto e il suo reperimento risulti impossibile, occorre utilizzare il codice "XXX".</p> <p>Nel caso in cui il Produttore non sia codificato in CIVAB, né ancora codificato a livello regionale, è possibile richiedere la creazione di una nuova tripletta al Servizio codifiche regionale.</p>
--	--



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Codice produttore locale	TL	04.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice del produttore della tecnologia secondo la codifica adottata localmente.

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo risulta <u>sospeso</u> e non oggetto di scambio dati.</p> <p>La colonna riportante il campo nel file excel di upload dei dati deve essere mantenuta, affinché la procedura di carico automatizzato dei dati vada a buon fine, e può rimanere vuota oppure essere compilata.</p>
------------------------------------	---

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Descrizione produttore locale	TL	04.3

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la descrizione del produttore della tecnologia secondo la codifica adottata localmente.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>La compilazione del campo è particolarmente utile per i produttori non previsti dal piano codifiche CIVAB e/o regionale.</p> <p>Nel caso in cui venga indicato il codice produttore CIVAB o, quando questo non risulti esistente, il codice produttore regionale (campo 04.1 "Codice produttore regionale") non è necessario compilare il presente campo.</p>
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Codice modello regionale	COD	05.1

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il modello regionale di definizione della tecnologia.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 8</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: codici modello regionali</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: codici modello regionali.</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Il campo deve essere coerente con la Classe ed il Produttore.</p>
---------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Nel caso in cui la descrizione del modello presenti lievi difformità rispetto a quella riportata nel piano di codifica regionale dei modelli, ma la corrispondenza risulti tuttavia chiara, occorre ricondursi al modello di riferimento regionale.</p> <p>Il codice modello CIVAB non viene più accettato ed è rigettato automaticamente dal sistema, a seguito del controllo automatico dei dati.</p> <p>Si ricorda in ogni caso che il codice modello regionale presenta come attributo il codice modello CIVAB, ove esistente.</p> <p>Nel caso in cui non esista una corrispondenza certa tra il modello ricercato e quelli codificati a livello regionale, è possibile rivolgersi al Servizio Codifiche.</p>
------------------------------------	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Descrizione modello locale	TL	05.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la descrizione in testo libero del modello della tecnologia.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	La compilazione del campo è particolarmente utile per i modelli non previsti dal piano codifiche regionale.
--	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
N° di serie	TL	06.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il numero di serie dell'apparecchiatura.

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 255
	FORMATO: AN
	VALORI AMMESSI:
	TABELLE DI RIFERIMENTO:

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	La compilazione del campo dipende dall'esistenza del n° di matricola.
	Il sistema rigetta automaticamente spazi e caratteri speciali.

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Codice identificativo Aziendale	TL*	07.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice col quale la tecnologia è univocamente individuata all'interno dell'Azienda.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
---------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>La compilazione del campo è <u>obbligatoria</u>.</p> <p>I codici identificativi locali devono essere univoci all'interno di ogni Azienda.</p> <p>La variazione del codice identificativo aziendale di un'attrezzatura già presente nel database FITeB causa la generazione di record duplicati. È quindi di fondamentale importanza, in fase di aggiornamento, riferirsi esattamente (anche nel formato) al codice identificativo aziendale attualmente caricato nel sistema FITeB, e, qualora si rendano necessarie modifiche di tale codice, comunicare tempestivamente ad IRES tali modifiche prima di procedere all'import dei dati.</p>
------------------------------------	---

* Il campo è da intendersi quale testo libero a livello di DB centralizzato in quanto esso assume formati differenti in ciascun DB locale

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Accessorio di / Componente di	TL	08.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice identificativo aziendale del bene principale o del sistema tecnologico di appartenenza dell'apparecchiatura.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
---------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo deve essere compilato solo nel caso in cui l'apparecchiatura sia un accessorio di un'altra tecnologia (ad esempio RIR: riproduttore video o digitale per bioimmagini come accessorio di ECT: ecotomografo) oppure nel caso in cui appartenga ad un sistema tecnologico (tipicamente sistemi di diagnostica radiologica convenzionale e digitale, sistemi per video-endoscopia e per video-chirurgia).</p> <p>Il campo può essere compilato in modo automatico durante l'export se nel database aziendale sono registrati i sistemi e i legami tra beni principali e accessori.</p>
------------------------------------	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Azienda di erogazione	AUT	09.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica l'Azienda Sanitaria Regionale di appartenenza.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 3</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: da 201 a 213; da 904 a 997</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: codici "Azienda" Nuova Anagrafe delle Strutture (NAS).</p>
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	La compilazione del campo è <u>obbligatoria</u> .
--	---

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Struttura HSP11-Bis	COD	10.1

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice HSP11-bis della Struttura Ospedaliera di appartenenza.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 8</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: codice della struttura di ricovero + codice dell'istituto (XXXYYYZZ)</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: tabelle HSP11 e HSP11-Bis Nuova Anagrafe delle Strutture (NAS).</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Valori coerenti con il campo 09.0 ("Azienda di erogazione")</p>
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il codice HSP11-bis è definito per le sole strutture che erogano prestazioni di ricovero (strutture ospedaliere).</p> <p>Per tali strutture, la compilazione del campo è <u>obbligatoria</u>.</p>
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Struttura STS11	COD	10.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice STS11 della Struttura Territoriale di appartenenza.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 6</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: XXXXXX</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: tabelle STS11 Nuova Anagrafe delle Strutture (NAS).</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <hr/> <p>Valori coerenti con il campo 09.0 ("Azienda di erogazione")</p>
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il codice STS11 è definito per tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie diverse dal ricovero (strutture territoriali). Per tali strutture, la compilazione del campo è <u>obbligatoria</u>.</p>
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Unità operativa funzionale	COD	11.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica l'unità operativa di gestione dell'apparecchiatura

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 7</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: AASSXDD</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO: tabelle HSP 12 dei FIM</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Coerenza con 10.1 ("Struttura HSP11-Bis") e 10.2 ("Struttura STS11").</p>
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>L'unità operativa funzionale va indicata solo per le strutture che erogano prestazioni di ricovero e per le quali è definito il codice HSP11-bis (strutture ospedaliere).</p>
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Descrizione ubicazione	TL	12.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:
 descrizione libera dell'ubicazione dell'apparecchiatura

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 255 FORMATO: AN VALORI AMMESSI: testo libero TABELLE DI RIFERIMENTO:
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Data inizio funzionamento	---	13.0

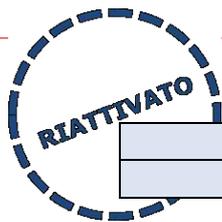
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la data nella quale la tecnologia è stata messa in funzione.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 8</p> <p>FORMATO: D</p> <p>VALORI AMMESSI: gg/mm/aaaa</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Deve essere anteriore a qualsiasi altro campo data.</p>
---------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Nel caso in cui non si conosca la data di inizio funzionamento, occorre stimare l'anno di messa in funzione e registrarla come "01/01/aaaa".</p>
------------------------------------	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Data fine garanzia	---	14.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la data di fine garanzia.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 8 FORMATO: D VALORI AMMESSI: gg/mm/aaaa TABELLE DI RIFERIMENTO:
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI Valori coerenti con il campo 19.0 ("Stato patrimoniale").
-------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Da compilarsi solo nel caso di tecnologie acquistate o donate.
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Data fine funzionamento	---	15.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la data nella quale la tecnologia è stata dismessa.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 8</p> <p>FORMATO: D</p> <p>VALORI AMMESSI: gg/mm/aaaa</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Da compilarsi solo nel caso in cui il campo 16.0 ("Stato funzionale") sia settato al valore "4" ("Alienato") o "5" ("Contratto esaurito").</p> <p>Inoltre deve essere posteriore alla Data di inizio funzionamento.</p>
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Da compilarsi solo nel caso di tecnologie alienate.</p>
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Stato funzionale	COD	16.0

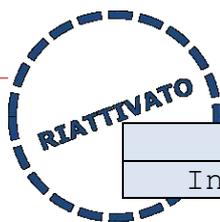
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica lo stato funzionale dell'apparecchiatura.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 1</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: 1, 2, 3, 4, 5.</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>3 e 4 ammessi se Campo 19.0 = 1, 2 o 3</p> <p>5 ammesso se Campo 19.0 = 4, 5 o 6</p> <p>4 e 5 ammessi se Campo 15.0 IS NOT NULL</p>
---------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>LEGENDA CODICI:</p> <p>1 = uso continuativo</p> <p>2 = riserva</p> <p>3 = fine uso</p> <p>4 = alienato (fuori uso)</p> <p>5 = contratto esaurito</p> <p>Il campo può assumere i valori "3" ("fine uso") e "4" ("alienato") solo per apparecchiature di proprietà (acquisto, donazione o riscatto).</p> <p>Il campo può assumere i valori "5" ("contratto esaurito") solo per apparecchiature non di proprietà (leasing/PPP, noleggio o service).</p> <p>Il campo può assumere i valori "4" ("alienato") e "5" ("contratto esaurito") solo per apparecchiature per cui è dichiarata la data di fine funzionamento.</p>
------------------------------------	--



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Intenzione di sostituire	COD	17.1

DESCRIZIONE DEL CAMPO:
 Indica l'intenzione di sostituire un'apparecchiatura nei successivi due anni.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 1 FORMATO: AN VALORI AMMESSI: 1 TABELLE DI RIFERIMENTO:
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
---------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	LEGENDA CODICI: 1= Sì 0= No
------------------------------------	-----------------------------------

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Riferimento al bene sostituito	TL	17.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il codice identificativo Aziendale (07.0) dell'apparecchiatura con la quale la corrente tecnologia è stata sostituita.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 255 FORMATO: AN VALORI AMMESSI: TABELLE DI RIFERIMENTO:
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI Campo 16.0 "Stato funzionale" diverso da "1" (uso continuativo)
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Il campo va compilato nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata sostituita con un'altra di analoga funzionalità.
--	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Titolare del Possesso	COD	18.1

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica chi ha in gestione la tecnologia, indipendentemente dalla forma in cui essa è stata acquisita (acquisto, donazione, leasing/PPP, noleggio, service, comodato, ...).

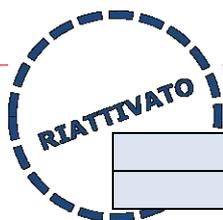
Serve per discriminare, soprattutto all'interno delle Aziende in cui è presente anche l'Università, quali tecnologie siano contrattualmente associabili (proprietà od altra forma contrattuale) all'Azienda o all'Università.

Il campo può assumere anche il valore "Altro" per individuare eventuali altri soggetti (con propria e differente ragione sociale), come Centri di Ricerca, Fondazioni, ecc.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 1</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: 1, 2, 3</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Il codice "2" è valido soltanto se l'Azienda è Universitaria oppure ospita reparti universitari.</p>
-------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>LEGENDA DEI CODICI:</p> <p>1 = Azienda</p> <p>2 = Università</p> <p>3 = Altro</p>
--	--



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Specifica altro	TL	18.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il titolare del possesso se diverso da "Azienda" o "Università", allorché il campo 18.1 è settato sul valore "3" ("Altro").

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: testo libero</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Campo 18.1 ("Titolare del possesso") settato a "3" ("Altro").</p>
---------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il titolare del possesso deve essere "Altro". La descrizione del campo può essere ad esempio "Fondazione ...", "Associazione...".</p>
------------------------------------	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Stato patrimoniale	COD	19.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica lo stato patrimoniale della tecnologia, ossia la forma di acquisizione del bene.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 1 FORMATO: AN VALORI AMMESSI: 1, 2, 3, 4, 5, 6 TABELLE DI RIFERIMENTO:
----------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
---------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	LEGENDA CODICI: 1 = Acquisto 2 = Donazione 3 = Riscatto 4 = Leasing/PPP 5 = Noleggio 6 = Service 7 = Comodato Si precisa che per Comodato si intende la forma gratuita di cessione in uso.
------------------------------------	--

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Valore originale	---	20.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il valore originale di acquisto dell'apparecchiatura I.V.A. inclusa

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 8</p> <p>FORMATO: V</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
-------------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo deve essere compilato per tutte le tecnologie indipendentemente dallo Stato patrimoniale.</p> <p>Per le tecnologie acquistate esso assume il significato di costo effettivo di acquisto; per le tecnologie con stato patrimoniale differente rappresenta invece il valore teorico di acquisto dell'apparecchiatura.</p> <p>Il valore si intende comprensivo di I.V.A.</p>
--	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Specifica donatore	TL	21.0

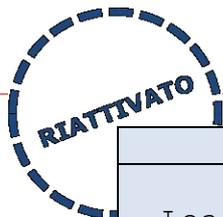
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Specifica il donatore.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 255</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: testo libero</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Campo 19.0 ("Stato Patrimoniale") settato a "2" ("Donazione") o "7" ("Comodato").</p>
---------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Da compilare per le tecnologie donate. Nel caso di donatore persona fisica scrivere "Privato".</p> <p>Può essere compilato anche in caso di tecnologie in comodato.</p>
------------------------------------	--



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Data fine Leasing / PPP / Noleggio / Service	---	22.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la data di fine leasing/PPP, noleggio o service.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 8 FORMATO: D VALORI AMMESSI: gg/mm/aaaa TABELLE DI RIFERIMENTO:
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI Campo 19.0 ("Stato Patrimoniale") settato a "4" ("Leasing/PPP"), "5" ("Noleggio") o "6" ("Service").
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Il campo deve essere presente nel caso di tecnologia acquisita tramite leasing/PPP, noleggio o service.
--	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Costo annuo di Leasing / PPP / Noleggio / Service	---	23.0

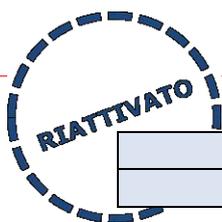
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il costo annuo del leasing/PPP, noleggio o service.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 7 FORMATO: V VALORI AMMESSI: TABELLE DI RIFERIMENTO:
--------------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI Campo 19.0 ("Stato Patrimoniale") settato a "4" ("Leasing/PPP"), "5" ("Noleggio") o "6" ("Service").
-------------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Il campo deve essere presente nel caso di tecnologia acquisita tramite leasing/PPP, noleggio o service ed indicare il costo annuo. Si richiede, laddove il contratto riguarda più apparecchiature, di imputare a ciascuna apparecchiatura la quota di canone di pertinenza.
--	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Costo del riscatto	---	24.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il costo per il riscatto della tecnologia.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 7</p> <p>FORMATO: V</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Campo 19.0 ("Stato Patrimoniale") settato a "3" ("Riscatto"), "4" ("Leasing/PPP") o "5" ("Noleggio").</p>
---------------------------	---

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Il campo indica il prezzo pagato per il riscatto.
------------------------------------	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Riferimento scheda leasing / PPP / noleggio / service	---	25.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Puntatore alla scheda di leasing/PPP/noleggio/service a cui fa riferimento l'apparecchiatura.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: da definire</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo risulta <u>sospeso e non oggetto di scambio dati</u>.</p> <p>La colonna riportante il campo nel file excel di upload dei dati deve essere mantenuta, affinché la procedura di carico automatizzato dei dati vada a buon fine, e può rimanere vuota oppure essere compilata.</p>
--	---

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Tipologia di manutenzione	COD	26.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica la tipologia prevalente di copertura manutentiva dell'apparecchiatura in caso di guasto (manutenzione correttiva), per l'anno oggetto di rilevazione.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 1</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI: 0, 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
---------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>LEGENDA CODICI:</p> <p>Manutenzione:</p> <p>0 = in garanzia</p> <p>1 = su chiamata</p> <p>2 = canone omnicomprensivo (Full Risk)</p> <p>3 = canone a copertura parziale</p> <p>4 = inclusa in canone di noleggio/service</p> <p>5 = Global Service</p> <p>Indicare la tipologia di copertura manutentiva in caso di guasto prevalente per l'anno oggetto di rilevazione.</p>
------------------------------------	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Costo annuo canone di manutenzione	---	27.1

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il costo annuo del canone di manutenzione dell'apparecchiatura.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 7</p> <p>FORMATO: V</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
----------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p> <p>Campo 26.0 ("Tipologia di manutenzione") settato a "2" ("Full risk") o "3" ("copertura parziale").</p>
---------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Si richiede, laddove il contratto riguarda più apparecchiature, di imputare a ciascuna apparecchiatura la quota di canone di pertinenza.</p>
------------------------------------	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Costo annuo manutenzione extra-canone	CALC	27.2

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica i costi annui di manutenzione a qualunque titolo sostenuti, ad esclusione dei canoni di contratto.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 7
	FORMATO: V
	VALORI AMMESSI:
	TABELLE DI RIFERIMENTO:

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	Il campo indica i costi totali annui della manutenzione, quali extra canone, consuntivi di singole chiamate, ecc. con la sola esclusione di eventuali canoni.
--	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Numero annuo di guasti	CALC	28.0

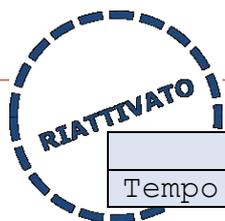
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il numero annuo di guasti che hanno interessato l'apparecchiatura.

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 3 FORMATO: N VALORI AMMESSI: TABELLE DI RIFERIMENTO:
----------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI
---------------------------	---------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il numero annuo di guasti deriva dalla sintesi di informazioni registrate a livello aziendale.</p> <p>Dal momento che, per la gestione delle apparecchiature, generalmente all'interno dei database locali vengono prodotte schede di manutenzione contenenti la descrizione di tutti gli interventi manutentivi eseguiti sull'apparecchiatura, il numero annuo di guasti è facilmente (e spesso automaticamente) calcolabile come somma del numero di interventi di manutenzione su guasto.</p>
------------------------------------	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Tempo annuo di fermo macchina	CALC	29.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il numero annuo di giorni di indisponibilità dell'apparecchiatura in seguito a guasto (inclusi festivi e festività infrasettimanali).

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: 3</p> <p>FORMATO: N</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	---

CORRETTEZZA LOGICA	<p>CONTROLLI APPLICATI</p>
-------------------------------	----------------------------

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il tempo annuo di fermo macchina è calcolato sommando i tempi annui per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione correttiva: tempo consecutivo (giorni festivi e feriali) tra la segnalazione del guasto e la risoluzione dello stesso. - manutenzione preventiva e verifiche di sicurezza elettrica: tempo consecutivo (giorni festivi e feriali) tra il momento in cui l'apparecchiatura viene resa disponibile dagli utilizzatori ed il momento in cui viene loro riconsegnata e resa disponibile all'uso.
--	--



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Tempo annuo di indisponibilità non imputabile a guasto	CALC	30.0

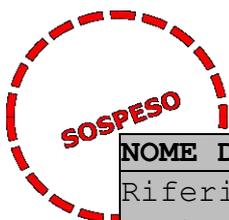
DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Indica il numero annuo di giorni di indisponibilità dell'apparecchiatura non imputabili a guasto (inclusi festivi e festività infrasettimanali).

CORRETTEZZA FORMALE	LUNGHEZZA: 3 FORMATO: N VALORI AMMESSI: TABELLE DI RIFERIMENTO:
----------------------------	--

CORRETTEZZA LOGICA	CONTROLLI APPLICATI

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	L'indisponibilità può essere dovuta, per esempio, alla ristrutturazione del reparto in cui l'apparecchiatura è collocata.
------------------------------------	---



NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE	CAMPO N°
Riferimento scheda di contratto di manutenzione	---	31.0

DESCRIZIONE DEL CAMPO:

Puntatore alla scheda del contratto di manutenzione a cui fa riferimento la singola apparecchiatura.

CORRETTEZZA FORMALE	<p>LUNGHEZZA: da definire</p> <p>FORMATO: AN</p> <p>VALORI AMMESSI:</p> <p>TABELLE DI RIFERIMENTO:</p>
--------------------------------	--

OSSERVAZIONI E PRECISAZIONI	<p>Il campo risulta <u>sospeso</u> e non oggetto di scambio dati.</p> <p>La colonna riportante il campo nel file excel di upload dei dati deve essere mantenuta, affinché la procedura di carico automatizzato dei dati vada a buon fine, e può rimanere vuota oppure essere compilata.</p>
--	---

APPENDICE 2

Elenco grandi attrezzature

ex DGR n. 13-9470 del 25 agosto 2008

Cod. classe	Descrizione classe
ADG	SISTEMA PER ANGIOGRAFIA DIGITALE / EMODINAMICA Produce immagini anatomo-funzionali del sistema cardiovascolare mediante elaborazione numerica di immagini acquisite con intensificatore d'immagine oppure con tecnologia "flat panel" (diretta o indiretta). Per impiego vascolare periferico, o cardiologico-emodinamico, o di elettrofisiologia. NOTA: Sono esclusi gli apparecchi <i>Portatili per radioscopia</i> .
ALI	ACCELERATORE LINEARE Genera e controlla emissione di elettroni e/o radiazione X, a scopi radioterapeutici, mediante accelerazione di elettroni contro un bersaglio metallico.
BRR	SISTEMA PER BRACHITERAPIA RADIANTE Apparecchiatura per la somministrazione controllata, per via interstiziale, di radioisotopi per la terapia di patologie neoplastiche.
CEC	SISTEMA PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA Consente la circolazione e l'ossigenazione del sangue in circuito extracorporeo nelle pratiche cardiocirurgiche per mezzo di un sistema articolato di pompe, filtri e scambiatori di gas e di calore.
CIL	CICLOTRONE Consente di produrre radionuclidi attraverso l'accelerazione di fasci particolarmente energetici di protoni e/o deutoni contro bersagli di specifici materiali stabili.
CIP	CAMERA IPERBARICA Ambiente in cui il paziente viene sottoposto a pressioni superiori a quella atmosferica a scopi terapeutici.
FAN	FLUORANGIOGRAFO Effettua la ripresa di immagini fotografiche dei vasi retinici o iridei evidenziati tramite l'iniezione di mezzo fluorescente somministrato per via orale o endovenosa.
GCC	GAMMA CAMERA COMPUTERIZZATA Dispositivo costituito da una gamma camera e da un insieme di componenti in grado di trasformare in forma numerica l'immagine da essa fornita e di elaborarla mediante un computer.
GTT	SISTEMA TAC-GAMMA CAMERA INTEGRATO Sistema che consente l'acquisizione contemporanea di immagini da TAC e gamma camera.
IGR	SISTEMA DI RADIOTERAPIA GUIDATA DALLE IMMAGINI (IGRT) Sistema che permette di raggiungere un'elevatissima precisione durante interventi di radioterapia e trattamenti di radiochirurgia, grazie alla visualizzazione istantanea di immagini ottenute con tecnologia a raggi x (Image-guided radiation therapy -IGRT).
LIT	LITOTRITTORE EXTRACORPOREO Distrugge calcoli renali, biliari e salivari per via incruenta, somministrando loro energia meccanica dall'esterno tramite onde d'urto generate in acqua con elettrodi ad alta tensione, bobine elettromagnetiche o trasduttori piezoelettrici.
MAD	MAMMOGRAFO DIGITALE (DR) Consente l'esecuzione di esami radiografici alla mammella mediante acquisizione digitale con tecnologia "flat panel" (DR). NOTA: La presente classe costituisce un sottoinsieme della codifica CIVAB MAG: <i>Mammografo</i> , corrispondente alla classe CND Z11030202: <i>MAMMOGRAFI DIGITALI</i> . Sono esclusi i mammografi a tecnologia tradizionale (a pellicola o CR).

Cod. classe	Descrizione classe
MAG	MAMMOGRAFO CONVENZIONALE Apparecchio radiografico dedicato all'esecuzione di esami radiografici alla mammella, tramite pellicola radiografica.
MEL	MICROSCOPIO ELETTRONICO A TRASMISSIONE Permette l'osservazione, in modalità di trasmissione o di scansione, di preparati istologici ad ingrandimenti di circa 100000-200000 volte ed elevate risoluzioni utilizzando un sistema ad emissione di elettroni.
RDG	SISTEMA INTEGRATO PER RADIOCHIRURGIA STEREOTATTICA (GAMMA KNIFE) Consente di trattare con metodi di irradiazione stereotattica lesioni localizzate (tipicamente neurologiche) per mezzo di speciali sistemi di collimazione. L'unità radiante può essere costituita da un acceleratore lineare oppure da sorgenti radioattive (Cobalto).
RDX	DIAGNOSTICA RADIOLOGICA DIGITALE (DR) Sistema completo per la produzione di immagini radiologiche statiche mediante acquisizione digitale con tecnologia "flat panel" (DR). <i>NOTA:</i> La presente codifica riunisce le classi CIVAB <i>SGC: Sistema polifunzionale per radiologia digitale (DR)</i> e <i>SDT: Sistema digitale per radiografie del torace (DR)</i> . Sono esclusi i sistemi di diagnostica radiologica basati su tecnologia tradizionale (a pellicola o CR).
RTP	ACCELERATORE LINEARE PER RADIOTERAPIA INTRAOPERATORIA Acceleratore lineare portatile che consente l'emissione di radiazione a scopi radioterapeutici durante interventi chirurgici, direttamente nelle zone interessate.
SBC	SISTEMA ROBOTIZZATO PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA Costituito fondamentalmente da una consolle di comando-visualizzazione, da un braccio robotizzato su carrello e da un videoendoscopio, consente al chirurgo di eseguire operazioni chirurgiche per via endoscopica in modo automatico.
SCZ	SISTEMA LASER PER CORREZIONE VISIVA Sistema di microchirurgia oftalmica, composto essenzialmente da un aberrometro e un ablatore laser (laser ad eccimeri), utilizzato per correggere la conformazione del tessuto corneo in interventi di chirurgia refrattiva.
SQU	BIOMAGNETOMETRO SQUID Dispositivo superconduttore a interferenza quantistica (SQUID), è un magnetometro utilizzato per misurare campi magnetici molto poco intensi (come i campi magnetici cerebrali) e permette anche di quantificare la quantità di ferro presente nel corpo.
SSP	SISTEMA TAC-PET INTEGRATO Sistema che consente l'acquisizione contemporanea di immagini PET e CT.
TAC	TOMOGRAFO COMPUTERIZZATO Consente l'effettuazione di esami radiologici tomografici a seguito di elaborazione digitale dei livelli di intensità di radiazione ricevuti da detettori nel corso di una scansione circolare con emissione radiogena.
TAU	TERAPIA ONCOLOGICA AD ULTRASUONI (HIFU) Consente di ottenere effetti terapeutici trattando neoplasie con ultrasuoni che possono essere applicati anche per via endoscopica.
TCZ	TC-SIMULATORE PER RADIOTERAPIA Facendo parte del sistema di simulazione per radioterapia, individua il volume corporeo da esporre alla radioterapia e verifica la posizione e le dimensioni del campo di irradiazione terapeutico.
TEP	TOMOGRAFO AD EMISSIONE DI POSITRONI Consente di ricostruire per via numerica immagini anatomo-funzionali di sezioni del corpo mediante il rilevamento dell'annichilazione di positroni in esso iniettati con radiocomposti.

Cod. classe	Descrizione classe
TER	SISTEMA PER TOMOTERAPIA Fornisce trattamenti di radioterapia con modalità elicoidale, riunendo in un singolo sistema un acceleratore lineare a singola energia e un tomografo computerizzato.
TOD	SISTEMA PER TERAPIA AD ONDE D'URTO Applica onde d'urto extracorporee a fini terapeutici, prevalentemente in ortopedia.
TRM	TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA (TOTAL BODY) Produce immagini tomografiche del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiede la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza.
TRX	TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA SETTORIALE Produce immagini tomografiche delle estremità del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno.

APPENDICE 3

Classi tecnologiche dalla natura innovativa

Cod. classe	Descrizione classe
Specialità: EB - FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA / PNEUMOLOGIA	
IAR	IMMAGINI POLMONARI FUNZIONALI, SISTEMA PER Consente di riprodurre immagini dinamiche dei polmoni rilevando le vibrazioni causate dai flussi d'aria durante la respirazione mediante sensori applicati sul dorso del paziente.
SGO	NAVIGAZIONE PNEUMOLOGICA, SISTEMA PER Permette di guidare l'operatore durante le broncoscopie utilizzando immagini precedentemente acquisite con varie metodologie (generalmente TAC).
Specialità: EC - CHIRURGIA GENERALE / VASCOLARE	
ERF	EMOSTASI DEI TESSUTI A RADIOFREQUENZA, APPARECCHIO PER Abbinando energia a radiofrequenza bipolare al flusso di una soluzione salina, consente la coagulazione dei tessuti molli e dell'osso, riducendo il sanguinamento e l'alterazione dei tessuti
ESP	ESOSCOPIO Dispositivo per l'osservazione con forte ingrandimento del campo operatorio con telecamera posizionata esternamente al corpo umano ed esternamente al sito chirurgico.
IDE	IDRODISSETTORE Consente la resezione chirurgica attraverso l'azione del getto di una sottilissima lamina d'acqua ad alta pressione
ITO	TERMOTERAPIA ONCOLOGICA MULTIDISTRETTUALE, SISTEMA PER Consente la necrosi di tessuti tumorali mediante il riscaldamento degli stessi con irradiazioni focalizzate (di ultrasuoni, microonde, altro). Il riscaldamento è controllato mediante sonde impiantate o superficiali.
RFE	GENERATORE RF PER ABLAZIONE ENDOVASCOLARE Usato nel trattamento delle vene varicose, permette l'occlusione di tratti venosi per mezzo di ablazione a radiofrequenza endovascolare
SBX	CHIRURGIA MINI-INVASIVA AD ARTICOLAZIONE ROBOTIZZATA, SISTEMA PER Permette di effettuare interventi di chirurgia mini-invasiva per mezzo di strumenti ad articolazione robotizzata tenuti in mano dal chirurgo tramite apposite impugnature di comando
Specialità: ED - NEFROLOGIA E DIALISI	
DNR	GENERATORE RF PER DENERVAZIONE RENALE Usato nel trattamento dell'ipertensione arteriosa, consente la denervazione simpatica renale mediante ablazione a radiofrequenza delle terminazioni nervose delle arterie renali, utilizzando particolari cateteri multi-elettrodo.
Specialità: EE - SISTEMI ENDOSCOPICI	
RFL	SISTEMA PER ENDOSCOPIA FLESSIBILE ROBOTIZZATA Sistema utilizzato in procedure mini-invasive (es. colonscopia robotica, dissezione di linfonodi), costituito da un braccio robotizzato che comanda un videoendoscopio flessibile, eventualmente abbinato a strumenti chirurgici endoscopici solidali ad esso.
SND	MICROENDOSCOPIA CONFOCALE, SISTEMA PER Permette analisi istologiche in-vivo attraverso le immagini acquisite con tecnica di microscopia confocale, ottenute attraverso un videoendoscopio dedicato o sonde dedicate introdotte nel canale operativo di un videoendoscopio.
VBX	VISIONE DIRETTA ENDOCANALARE, SISTEMA PER Esegue procedure di biopsia endocanalare delle vie biliari e del dotto pancreatico, con visione diretta su fibra ottica.

Cod. classe	Descrizione classe
Specialità: EH - CARDIOLOGIA / CARDIOCHIRURGIA / EMODINAMICA	
ANP	RICANALIZZAZIONE PER OCCLUSIONE CORONARICA TOTALE, SISTEMA PER Consente la riapertura di un'arteria occlusa a causa di una placca arteriosclerotica tramite un catetere a vibrazione ultrasonica.
ECX	ECOGRAFO INTRAVASCOLARE (IVUS) Consente la visione a 360 gradi della parete vascolare, mediante un trasduttore ultrasonico montato su un catetere angiografico monouso. La tecnologia è nota come "IVUS" (Intra-Vascular Ultrasound System).
MPR	MAPPATURA CARDIACA, SISTEMA PER Determina la localizzazione spaziale endocardiaca di un catetere e integrandola con elettrogrammi intracavitari fornisce mappature elettroanatomiche tridimensionali, in tempo reale e a colori, della cavità cardiaca.
SBG	SISTEMA ROBOTIZZATO PER LA GESTIONE DEL CATETERE Consente di controllare in remoto il posizionamento e il movimento di un catetere per mezzo di una consolle e un sistema robotizzato di guida del catetere.
TCI	TOMOGRAFO A COERENZA OTTICA INTRAVASCOLARE Sistema di acquisizione di immagini ad altissima risoluzione nella diagnostica delle patologie arterio-coronariche.
Specialità: EJ - GASTROENTEROLOGIA	
ASG	ANALIZZATORE CHIMICO ON LINE DEL SUCCO GASTRICO Apparecchiatura utilizzata per la procedura di analisi chimica on line del succo gastrico nel corso dell'esame endoscopico (esegue il test all'ureasi per la diagnosi dell'Helicobacter Pylori e l'analisi del pH).
EBX	TRATTAMENTO TERMICO DELL'ESOFAGO DI BARRETT, SISTEMA PER Esegue un trattamento di terapia e prevenzione oncologica su pazienti affetti da reflusso gastro-esofageo cronico attraverso l'ablazione a radiofrequenza dell'epitelio di Barrett.
Specialità: EN - NEUROLOGIA	
EMI	MICROSCOPIO OPERATORIO CON SISTEMA DI ESOSCOPIA INTEGRATA Sistema che integra un esoscopio ed un microscopio operatorio per neurochirurgia.
TAB	TOPOGRAFO CEREBRALE ALL'INFRAROSSO Visualizza in modo non invasivo l'attività della corteccia cerebrale misurando l'assorbimento dei raggi all'infrarosso dei vasi sanguigni encefalici.
Specialità: ER - ANESTESIA / RIANIMAZIONE	
CEX	OSSIGENAZIONE EXTRACORPOREA TERAPEUTICA (ECMO), SISTEMA PER Consente di eseguire procedure terapeutiche ECMO su pazienti affetti da grave insufficienza respiratoria.
EAR	EMOGASANALIZZATORE INTRAOPERATORIO (IN-LINE) Misura e monitorizza parametri sanguigni tra cui la pressione parziale dell'ossigeno, dell'anidride carbonica, l'ematocrito, il ph e la concentrazione dei principali elettroliti nel corso dell'intervento chirurgico.
ITV	IPO / IPERTERMIA INTRAVASCOLARE, SISTEMA PER Consente il controllo della temperatura corporea mediante un catetere intravascolare all'interno del quale circola una soluzione salina a temperatura controllata.
MPP	MONITORAGGIO DINAMICO DEI POLMONI AL POSTO LETTO, SISTEMA PER Tomografo ad impedenza elettrica che, tramite l'applicazione di una lieve corrente e la misurazione dei valori di tensione risultanti, consente di determinare la distribuzione regionale della ventilazione in modo continuo al posto letto.

Cod. classe	Descrizione classe
Specialità: ES - EMATOLOGIA / TRASFUSIONI	
AHD	TRATTAMENTO FOTODINAMICO DEL SANGUE, SISTEMA PER Inattiva materiale genetico virale presente nel sangue tramite processi di illuminazione (luce bianca, monocromatica, UVA) o esegue altri trattamenti fotodinamici off-line su sangue ed emoderivati, come l'esposizione extracorporea di leucociti mononucleati del sangue periferico.
SGT	SEPARAZIONE CELLULARE IMMUNOMAGNETICA, SISTEMA PER Sistema automatico per l'effettuazione dell'isolamento di specifiche popolazioni cellulari tramite il principio di separazione immunomagnetico.
Specialità: ET - ORTOPEDIA / NEUROCHIRURGIA / MAXILLO-FACCIALE	
RPO	SISTEMA ROBOTIZZATO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA/SPINALE Sistema robotizzato basato su tecniche di navigazione chirurgica utilizzato per identificare il tessuto da rimuovere e posizionare correttamente le protesi durante interventi di ortopedia o chirurgia spinale.
SGR	NAVIGAZIONE CHIRURGICA, SISTEMA PER Sistema che permette di guidare il chirurgo durante gli interventi utilizzando immagini precedentemente acquisite con varie metodologie. Può essere configurato per l'utilizzo in varie specialità chirurgiche (neurochirurgia, chirurgia ortopedica, ORL, etc.).
Specialità: EV - OCULISTICA / ORTOTTICA	
MCH	MICROCHERATOMO LASER Laser usato in chirurgia oftalmica per il taglio di settori o calotte di tessuto corneo.
PEH	ANALIZZATORE LASER FUNZIONALITÀ NERVO OTTICO Valuta la gravità del glaucoma mediante una scansione laser in tecnica polarografica del tessuto nervoso retinico.
REX	SISTEMA DIGITALE PER LA DIAGNOSI DELLA RETINOPATIA DEL PREMATURO Permette di visualizzare il fondo oculare al fine di effettuare diagnosi di patologie della retina, in particolare quelle che colpiscono i prematuri.
TOF	TOMOGRAFO A COERENZA OTTICA (OCT) DEL SEGMENTO POSTERIORE (RETINA E NERVO OTTICO) Consente di acquisire ed elaborare immagini bidimensionali della sezione retinica e del nervo ottico ad altissima risoluzione.
TOX	TOMOGRAFO A COERENZA OTTICA (OCT) DEL SEGMENTO ANTERIORE (CORNEA) Consente di acquisire ed elaborare immagini bidimensionali della sezione corneale ad altissima risoluzione. Include versioni evolute che consentono anche l'analisi del segmento posteriore.
Specialità: EW - UROLOGIA / ANDROLOGIA	
CIY	CRIOABLATORE PERCUTANEO DI NEOPLASIE PROSTATICHE E RENALI Utilizza aghi percutanei a punta raffreddata per provocare la crioblazione delle aree neoplastiche, prostatiche o renali.
Specialità: CH - LABORATORIO FARMACEUTICO	
PRF	SISTEMA ROBOTIZZATO PER LA PREPARAZIONE DI FARMACI PERICOLOSI Dispositivo robotico per la miscelazione della dose e la preparazione in condizioni asettiche di farmaci pericolosi, in particolare citostatici.
Specialità: CL - BIOLOGIA MOLECOLARE	
SNX	AMPLIFICAZIONE IN FASE UNICA DEGLI ACIDI NUCLEICI (OSNA), SISTEMA PER Consente il riconoscimento rapido in-vitro, in corso di intervento operatorio, delle metastasi linfonodali, utilizzando la tecnica OSNA (One Step Nucleic Acid Amplification).
Specialità: RD - RADIODIAGNOSTICA DIGITALE	
TCX	TOMOGRAFO COMPUTERIZZATO MOBILE Apparecchiatura mobile che consente l'effettuazione di esami radiologici tomografici a fini diagnostici o a supporto di procedure operatorie.